

Sperimentare per vincere

EDITORIALE

L'inedita alleanza tra innovazione e manifattura

di Paolo Gubitta*

La creazione di un efficace ecosistema per l'innovazione non serve solo a trattenere o far rientrare i cervelli più brillanti, ma è anche una delle condizioni per attirare e favorire lo sviluppo delle imprese manifatturiere (industriali e artigianali). L'idea secondo cui è economico e sostenibile collocare la testa delle imprese in una parte del mondo e le braccia nella parte opposta sta segnando il passo. La ricerca "Manufacturing the future", pubblicata alla fine del 2012 dal McKinsey Global Institute, dimostra che le imprese che realizzano processi produttivi complessi e che competono nei settori ad elevato grado di innovazione tendono a localizzare nelle stesse aree sia gli stabilimenti sia le attività di ricerca e sviluppo.

Questo fenomeno è stato rilevato nelle grandi imprese, ma non è difficile coglierne la valenza anche per Paesi come l'Italia e regioni come la Calabria. La strada è segnata:

bisogna avvicinare le botteghe e le fabbriche ai laboratori di ricerca (universitari e non), al fine di integrare la produzione con servizi evoluti e iniettare dosi massicce di innovazione tecnologica, gestionale, organizzativa e (perché no?) estetica nelle attività e nei processi di qualsiasi settore.

Lo scenario delineato è più difficile da realizzare nelle aree con consolidate tradizioni manifatturiere, in cui la memoria dei fasti del passato a volte è come la zavorra che impedisce di liberare immaginazione, creatività e talento. È invece un autentico asso nella manica per i territori a più recente sviluppo imprenditoriale e con un vivace tessuto di piccole imprese e microimprese. Per passare dal dire al fare non servono i geni. Basta provare, lasciando al mercato il compito di decretare chi è un genio per davvero.

*Professore di Organizzazione Aziendale
Università di Padova e Direttore scientifico
Area Imprenditorialità Fondazione CUOA

Indice

INIZIATIVE

Sperimenta l'innovazione, la nuova opportunità per le imprese calabresi **2**

STORIE D'INNOVAZIONE

Donne d'acciaio: la forza per Lamieredil è nel capitale umano **3**

Share Your Transport: Start Cup Calabria, un anno dopo **6**

NUOVI MATERIALI

Dalle nanotecnologie il nuovo nanotubo ecologico **4**

SCENARI TECNOLOGICI

Mercato dell'acciaio in Europa: l'esempio del Gruppo Arvedi **5**

VETRINA DELLA RICERCA

Building Future Lab: a Reggio si progettano gli edifici del futuro **7**

IN AGENDA **8**

CHANCE **8**

INIZIATIVE

Sperimenta l'Innovazione, la nuova opportunità per le imprese calabresi



Sperimentare nuove soluzioni per ottimizzare e migliorare i prodotti e i processi della propria impresa. Con questo obiettivo, CalabriaInnova ha lanciato Sperimenta l'Innovazione: l'iniziativa, realizzata in collaborazione con Unindustria Calabria, che promuove e diffonde l'impiego di metodologie e strumenti avanzati per l'innovazione, attraverso la sperimentazione in azienda di percorsi guidati di progettazione, revisione o sviluppo di prodotto o di processo.

La nuova opportunità è stata presentata durante il *Calabria Innovation Day*, il meeting organizzato da CalabriaInnova dal titolo Nuovi scenari per il manifatturiero, che si è svolto lo scorso 8 luglio a Lamezia Terme. L'evento, dedicato in prevalenza alle 102 imprese che hanno partecipato all'avviso Attiva l'Innovazione, ha visto la presenza di oltre 120 imprenditori calabresi: un inedito momento di confronto tra le imprese del territorio che hanno scelto di puntare sull'innovazione.

<<Cerchiamo 60 aziende del manifatturiero che vogliono investire sull'innovazione. Aziende che hanno in serbo progetti di sviluppo in grado di rendere la Calabria più competitiva – ha dichiarato Danilo Farinelli, direttore di CalabriaInnova. – La vera innovazione di questa iniziativa non è legata all'erogazione di contributi finanziari. CalabriaInnova sceglie di accompagnare 60 imprese nella realizzazione di un programma d'innovazione personalizzato. Un modello di sperimentazione applicata per innovare il manifatturiero calabrese e per promuovere il confronto tra aziende della stessa filiera. L'innovazione non può permettersi tempi lunghi. Anche questa volta, quindi, le aziende che parteciperanno otterranno la propria soluzione chiavi in mano entro sei mesi. Ci aspettiamo di concludere tutte le fasi previste entro la primavera del 2015>>.

Sono sei le proposte a cui tutte le PMI con sede in Calabria possono candidarsi: Efficienza energetica dei processi industriali, Alimenti funzionali innovativi, Packaging innovativo e sostenibile per l'agroalimentare, Nuovi materiali per il Made in Italy, Ottimizzazione dei processi di produzione e Design industriale di prodotto. Sulla base delle candidature ricevute saranno selezionate un numero massimo di 10 imprese per ciascuna proposta.

Nella realizzazione delle attività in impresa, CalabriaInnova sarà affiancata da esperti di riconosciuto profilo professionale che saranno selezionati sulla base delle competenze richieste da ciascuna proposta.

Per partecipare, basta collegarsi al sito di CalabriaInnova e com-



Il tavolo dei relatori. Da sinistra: Paolo Gubitta, Danilo Farinelli, Mario Caligiuri



Gli imprenditori presenti al Calabria Innovation Day

pilare, sottoscrivere e inviare la domanda di Manifestazione di Interesse entro il 24 ottobre 2014, indicando a quale delle sei proposte si intende aderire e descrivendo l'esigenza d'innovazione o il progetto che si vuole candidare. Successivamente il personale di CalabriaInnova visiterà le imprese proponenti per conoscere e raccogliere tutte le informazioni utili ad approfondire l'idea di progetto candidata.

Saranno poi selezionate le imprese partecipanti: potranno accedere ai servizi le prime 10 aziende collocate nella graduatoria di merito che verrà pubblicata sul sito di CalabriaInnova. Per ciascuna azienda verranno definiti programmi personalizzati di intervento e in seguito erogati i servizi di supporto tecnologico e le consulenze specialistiche previste.

Per maggiori informazioni: www.calabriainnova.it/sperimenta-linnovazione

STORIE D'INNOVAZIONE

Donne d'acciaio: la forza per Lamieredil è nel capitale umano

di Valentina De Grazia

Sguardo fermo e deciso, sorriso aperto e dolce. Come l'acciaio che trasforma nei suoi impianti, che è insieme duttile e resistente, Rosaria Valentino trasmette immediatamente fermezza e sensibilità. È così che riesce a tenere le redini di Lamieredil SpA, azienda metalmeccanica di Sella Marina (Cz) che da più di 40 anni trasforma l'acciaio in curve, profili e lamine sottili. Oggi è delegato di Federmeccanica per la regione Calabria e presidente della sezione Metalmeccanici di Confindustria Catanzaro. Ha iniziato giovanissima, a 18 anni, seguendo suo padre Donato che ha fondato l'impresa nel 1971. Deve moltissimo a quei 20 anni di affiancamento: esperienza, formazione sul campo, valori aziendali. A cominciare dal valore più importante per Lamieredil, quello di famiglia, di lavoro di squadra.

L'azienda nasce come carpenteria metallica, fornendo capannoni industriali in tutta la Calabria. Ma già negli anni '80 l'azienda modifica i suoi impianti, si ingrandisce, diventa un'impresa di trasformazione dell'acciaio. Dopo la scomparsa del padre, Rosaria non si ferma e nel 2001, Lamieredil cresce ancora. Avvia il progetto del nuovo stabilimento nel quale introduce nuove tecnologie che permettono la foratura e il taglio a misura. Il valore dei prodotti aumenta: grazie a una serie di pre-lavorazioni, viene facilitato il montaggio e l'installazione dei componenti. Poi, intorno al 2009 c'è il boom del solare e del fotovoltaico. La squadra di Lamieredil non si fa scappare l'occasione, mette in pratica le conoscenze acquisite negli anni e immette sul mercato Arnia Solar, un sistema modulare per serre fotovoltaiche, e ne deposita il brevetto. Il prodotto è vincente, si vende ovunque: al sud, ma anche al centro e al nord. Il suo punto forte è sempre la modularità, la facilità di montaggio senza saldature; sfrutta al massimo la leggerezza, la duttilità e la staticità proprie dell'acciaio. Oggi Lamieredil è pronta a nuovi mercati e nuove sfide.

Negli anni siete riusciti a cavalcare i trend di mercato senza modificare la materia prima. Qual è il vostro segreto?

Siamo un'azienda di famiglia, per questo abbiamo un motore in più, basi più solide. Le dinamiche interne sono più difficili perché



Rosaria Valentino, manager di Lamieredil SpA

intervengono diversi fattori, emotivi e personali, ma sono anche la forza trainante dell'impresa. I collaboratori sono parte della famiglia, della squadra, sanno che possono contare sempre sull'azienda anche nei momenti di difficoltà. C'è un rapporto di fiducia reciproca. Altro elemento importante sono i valori: nelle aziende di famiglia è molto forte il ruolo sociale dell'imprenditore. Credo sia un valore aggiunto, perché lo si trasmette a tutti, sia alla squadra che ai clienti.

Siete in evoluzione costante fin dagli inizi, quanto conta per voi la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni?

L'innovazione è importantissima, solo così ci si può distinguere in un mercato difficile e maturo come il nostro. Serve il coraggio delle scelte. Grazie all'innovazione stiamo superando brillantemente anche gli anni della crisi. Ora che il mercato del solare è fermo, perché il conto energia è stato bloccato, noi non ci siamo arresi. Stiamo andando oltre.

A quali nuovi progetti state lavorando?

Vogliamo portare sul mercato un'innovazione che in Italia tarda ad affermarsi: realizzare strutture in acciaio per costruire abitazioni molto più leggere di quelle in cemento armato. Insieme a Calabrialnna e a competenze dell'Università Federico II di Na-



Arinia Solar, il sistema per serre fotovoltaiche di Lamieredil

poli, stiamo studiando dei miglioramenti tecnici da apportare al sistema per adattarlo alla normativa europea. L'acciaio è il materiale antisismico per eccellenza, basti pensare ai grattacieli. Ci sarebbero dei vantaggi notevoli, come la velocità di posa in opera rispetto ai materiali tradizionali: potrebbe volerci un solo mese per realizzare una casa. Non vogliamo sostituirci alle aziende edili, vogliamo affiancarle, offrendo nuove soluzioni. Sfrutteremo appieno le competenze maturate in questi anni, trasferendo il nostro sistema, che è già protetto da brevetto e ha già il suo contenuto tecnologico nell'installazione, a un altro settore, rendendolo ancora più evoluto. Crediamo molto in questo progetto.

Cosa pensa dei servizi di CalabriaInnova?

Mi ha fatto un enorme piacere scoprire che in Calabria esistono strutture pubbliche che offrono servizi di affiancamento alle imprese. Quando abbiamo conosciuto CalabriaInnova l'idea era in fase embrionale, ma poi il nostro progetto ha avuto una svolta. L'apporto di CalabriaInnova è stato molto professionale e serio, c'è stata una grande vicinanza. All'inizio ero sorpresa: le aziende calabresi non sono abituate a essere affiancate.

Lamieredil ha 20 dipendenti, oltre agli agenti esterni. Ne ho incontrato qualcuno, sembrano tutti molto motivati e coinvolti...

La tecnologia e gli strumenti sono necessari, ma ad apportare valore sono soprattutto le persone, in qualsiasi ambito. Noi crediamo e investiamo nella crescita professionale in azienda: facciamo formazione interna, mandiamo il personale a for-

NUOVI MATERIALI

Dalle nanotecnologie il nuovo nanotubo ecologico

Rubrica a cura del servizio **CI Materiali** – materiali@calabriainnova.it

Dalla preistoria ai giorni nostri, la scoperta e l'uso di nuovi materiali ha cambiato la nostra vita: dai mattoni di fango alla ceramica, dalla carta all'acciaio, fino alle nanotecnologie protagoniste dell'odierna età del silicio. Proprio grazie allo studio delle nanotecnologie, infatti, sono stati sviluppati nuovi materiali dalle potenzialità enormi. Tra questi i nanotubi, una classe di sostanze del carbonio con dimensioni infinitesimali, tra 0.6 e 1.8 nm. Hanno una resistenza alla trazione 32 volte maggiore dell'acciaio e flessibilità superiore alle fibre di carbonio. Se la conducibilità elettrica è notevole, 1.000 volte più di quella del rame, la resistenza termica è eccezionale: fino a 2800° C. Costano però 150 volte più dell'oro. Le future applicazioni dei nanotubi si individuano nella produzione di nanocircuiti, sonde chimiche, muscoli artificiali, nanopinze, nanobalance e celle a combustibile.

Oggi sono già presenti sul mercato in materiali compositi altamente innovativi. È il caso di un composito metallico a base di alluminio e cariche di nanotubi in carbonio, prodotto in Europa, che ha caratteristiche simili all'acciaio ma tre volte più leggero. Il materiale viene attualmente prodotto sotto forma di semilavorato, in barre, tubi e tondi. Grazie alla resistenza meccanica e alla leggerezza, trova impiego soprattutto nel settore dei trasporti, contribuendo significativamente al risparmio energetico e alla diminuzione dell'impatto ambientale grazie alla riduzione del peso. Ecco perché viene classificato tra le nanotecnologie e ha anche l'etichetta ECO-Friendly. Esempi di prodotti già realizzati con i nanotubi? Parti di elicottero, come l'albero rotore e il mandrino, viti per biciclette e pignoni, dadi e parti meccaniche per gli usi più svariati.

Per maggiori informazioni scopri il servizio **CI Materiali** di CalabriaInnova in collaborazione con MaTech® - PST Galileo Padova: www.calabriainnova.it



marsi fuori, teniamo alla sicurezza sul lavoro. Prima d'ora, per le attività di ricerca non ci eravamo mai rivolti all'esterno, abbiamo delle competenze tecniche all'interno molto elevate. Il nostro direttore commerciale lavora con noi da 35 anni, ha un'esperienza e una competenza non facile da trovare. Noi vogliamo persone che crescono all'interno dell'azienda, perché dove c'è la volontà comune, la compattezza, il gioco di squadra, lì si può avere successo. Facciamo un prodotto maturo, ma riusciamo ugualmente a inserire valore aggiunto grazie alle idee delle persone che lavorano con noi. Sminuire il valore del capitale umano è una strategia miope.

A proposito di persone che crescono nell'azienda, avete anche dipendenti molto giovani...

Sì, io credo molto nei giovani. Anche mia figlia a breve entrerà in azienda. Si è laureata alla LUISS e ora sta facendo un'esperienza di lavoro a Roma nella Ernst and Young. Una sera alle 11 mi ha detto che era ancora in ufficio, come madre sono stata preoccupata fin quando non è tornata a casa, ma intimamente ero contenta. Sono felice perché sta imparando il sacrificio e l'impegno. I ragazzi devono vivere le difficoltà del lavoro, altrimenti il rischio è che l'azienda di famiglia li protegga dalle difficoltà che la vita comunque riserva. Un po' come per l'essere madre: proteggere troppo un figlio è dannoso.

Come immagina Lamieredil nei prossimi anni?

Immagino una crescita costante, graduale. I cambiamenti non sono mai repentini o facili, ma sono una persona molto caparbia, credo che gli obiettivi si possano raggiungere nonostante le difficoltà, se si ci crede davvero. La costanza è una determinante essenziale. Il prossimo passo per noi sarà l'internazionalizzazione.



Un particolare della lavorazione dell'acciaio

SCENARI TECNOLOGICI

Mercato dell'acciaio in Europa: l'esempio del Gruppo Arvedi

Rubrica a cura del team Informazione Brevettuale e Documentale - brevetti@calabriainnova.it

L'acciaio è probabilmente destinato a rimanere il materiale d'elezione nell'edilizia e nell'industria, anche se la futura domanda di questo metallo potrebbe essere influenzata da diversi fattori (normativa antisismica, sostenibilità ambientale, etc.). Nell'ambito di un settore apparentemente "tradizionale" come questo, la ricerca e l'innovazione dei processi di produzione può rappresentare il fattore vincente per l'impresa.

L'Europa in questo contesto può assumere un ruolo di leadership per cui è necessario analizzare lo scenario che le aziende di settore potrebbero attendersi da qui a breve, non solo in relazione ai potenziali mercati di sbocco, ma anche alle tipologie di processi produttivi in grado di garantire risultati economici eccellenti per tutti gli operatori del medesimo settore.

Incrociando dati brevettuali e di mercato, è stato possibile deli-

neare la strategia competitiva del Gruppo Arvedi, una delle più importanti realtà siderurgiche europee, con un fatturato consolidato di 2.345 mln di € del 2011 e circa 2.500 dipendenti. Negli anni '60 il suo fondatore, Giovanni Arvedi, fonda le prime aziende del Gruppo, ma è nel 1992 che, attraverso l'utilizzo di una tecnologia innovativa per la produzione di laminati piani in acciaio, si ha il vero punto di svolta. Insieme a Federico Giolitti, Giovanni Arvedi è l'unico italiano al mondo ad aver ricevuto la Bessemer Gold Medal (da parte della prestigiosa organizzazione inglese IOM3 – The Institute of Materials, Minerals & Mining) in virtù dei rilevanti meriti di inventore in campo siderurgico. I successi del gruppo sono stati raggiunti attraverso anni di ricerca che hanno portato Arvedi a depositare circa 416 domande di brevetto nei diversi Paesi del mondo. Ciò a conferma che l'innovazione che passa dai brevetti costituisce un punto di forza per la politica industriale basata sull'internazionalizzazione e sull'innovazione di processo. È prevedibile, pertanto, che la collaborazione di filiera tra aziende del settore (come quelle del Gruppo Arvedi) e l'innovazione dei processi di produzione, possano costituire i fattori chiave di crescita per le aziende di lavorazione dell'acciaio.

STORIE D'INNOVAZIONE

Share Your Transport: Start Cup Calabria, un anno dopo

di Giada Cadei

“Come m’immagino tra cinque anni? A celebrare il successo suonando la campanella al Nasdaq, per poi rientrare nel mio ufficio di Melicucco”. Sorride divertito Samuele Furfaro, CFO di Share Your Transport, con un’aria che tradisce modestia e ambizione allo stesso tempo. Dopo la laurea in economia a Parma, approfondisce i temi della finanza in Inghilterra e negli Stati Uniti, approdando in Ernst&Young come junior analyst, per poi scegliere di gestire gli aspetti finanziari dell’azienda familiare. Ed è proprio in azienda, finito l’orario di lavoro, che si riunisce in segreto con i compagni d’avventura per affinare la sua idea innovativa di business, suscitando la curiosità del padre.

Il primo incontro con CalabrialInnova avviene nel corso della Start Cup 2013, cui Samuele partecipa assieme al fratello Daniele, anima gestionale e CEO della startup, al compagno di liceo Antonino Bonfiglio (CTO) e all’amico Fabio Baleani (HOD), presentando l’idea Share Your Transport, il primo market place italiano del trasporto merci.

Mentre è in partenza l’edizione 2014 della Start Cup Calabria (www.startcupcalabria.it), Share Your Transport sta per terminare il TalentLab, la nuova opportunità che CalabrialInnova ha riservato ai giovani che vogliono sviluppare le proprie idee innovative: dopo sessioni formative di management e modelli di business i team che partecipano al TalentLab sono adesso impegnati nel ciclo di incontri di accompagnamento personalizzato per la redazione del Piano d’Impresa. Successivamente sarà possibile accedere a quelle risorse economiche così vitali per l’avvio di una startup. Ed è proprio durante la fase di accompagnamento che incontriamo i fratelli Furfaro a CalabrialInnova, per farci raccontare la loro storia a un anno dalla partecipazione alla Start Cup Calabria.

Qual è il punto di forza di Share Your Transport?

Daniele: “SYT risponde al bisogno delle PMI di trovare, real time e a costi vantaggiosi, tratte di trasporto merci, sfruttando gli spazi di carico rimasti liberi nei camion. Niente più faticose ricerche al telefono, niente più costosi abbonamenti con le borse di carico, niente più attese finché il mezzo non sia completamente carico. L’acquisto può essere eseguito on line e l’approccio mobile first consente a trasportatori e aziende di interagire costantemente, anche in viaggio e fuori dell’ufficio. Il matching ideale è determinato da un algoritmo, sulla base della compatibilità geografica, temporale, merceologica e del peso/volume della merce. I risultati ottenuti potranno poi essere filtrati dall’utente secondo il prezzo, il rating del trasportatore, le recensioni degli altri clienti, ecc.”



Da sinistra: Antonino Bonfiglio, Daniele e Samuele Furfaro, il trio fondatore di Share Your Transport

L’idea evidentemente convince la giuria di esperti e investitori tanto che riuscite a piazzarvi al secondo posto. Cosa ha significato per voi partecipare alla Start Cup Calabria?

Samuele: “La Start Cup è stata decisiva per imparare a presentare la nostra idea agli investitori. Se rivedo la nostra primissima presentazione pubblica la trovo scarna, le idee sembrano grezze. Abbiamo imparato a sfrondare il superfluo, ad andare dritto al cuore, anche a quello degli investitori. Siamo stati in gara in altri contest italiani, ma CalabrialInnova con la Start Cup ci ha sorpreso per il livello della formazione e delle testimonianze portate in aula, l’organizzazione, la qualità della platea di esperti e investitori che ha saputo catalizzare nel corso della finale. Un percorso che ci ha calati nella realtà, grazie anche al confronto diretto con esperti del nostro specifico settore e ci ha fornito ottime occasioni di visibilità”.

A che punto siete del vostro percorso?

Daniele: “A giorni costituiremo la nostra società mentre la piattaforma definitiva sarà on line da settembre 2014. Abbiamo avuto altre occasioni per insediarsi altrove, a Catania ad esempio o nel SellaLab di Banca Sella, ma quando abbiamo deciso di rientrare in Italia lo abbiamo fatto perché volevamo



Share Your Trasport durante la premiazione alla Start Cup Calabria 2013

C'è tempo fino all'11 settembre 2014 per iscriversi alla VI edizione della Start Cup Calabria: www.startcupcalabria.it

VETRINA DELLA RICERCA

Building Future Lab: a Reggio si progettano gli edifici del futuro

Rubrica a cura del team Valorizzazione della Ricerca – ricerca@calabriainnova.it

Oggi l'energia utilizzata negli edifici rappresenta il 35% dell'utilizzo complessivo mondiale. L'Unione Europea, nell'ambito della strategia 2020, individua tra i suoi obiettivi principali la diminuzione di questa percentuale, prevedendo che ogni Paese definisca "una strategia a lungo termine per mobilitare investimenti nella ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e commerciali sia pubblici che privati".

Negli istituti calabresi sono molte le attività di ricerca che operano per individuare nuove tecnologie e metodologie applicative e per migliorare le prestazioni energetiche e ridurre l'impatto dell'abitare urbano.

Uno dei protagonisti di questa missione è il **Building Future Lab**, laboratorio di ricerca costituito presso il Dipartimento dArTE dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria che promuove percorsi integrati tra università e aziende, al fine di consentire

il trasferimento di tecnologie e competenze nel campo delle prestazioni energetico-ambientali e meccaniche di materiali e componenti.

Sotto la guida di Corrado Trombetta, responsabile scientifico, il laboratorio interdisciplinare riunisce le competenze del dipartimento DaRTE e DICEAM dell'ateneo reggino, coprendo l'intera filiera: dall'analisi dell'idea progettuale, con inquadramento delle esigenze e determinazione dei requisiti e delle prestazioni del prodotto (Laboratorio Cognitivo), alla realizzazione grafica dei manufatti (Test Dimora); dalla determinazione della risposta dei materiali in ambiente indoor (microclima e benessere - Test Room, Test Water), alla sperimentazione e alle prove sui materiali innovativi (Test mat&com); fino allo studio della risposta sismica (Test Mobile, Test Dinamica).

Il laboratorio, grazie a fondi del MIUR (PON R&C), si candida a diventare il supporto tecnico dell'Osservatorio sulla Sostenibilità delle Politiche Abitative della Regione Calabria, nonché Certificatore accreditato SINAL per i consumi energetici e la sostenibilità ambientale. Completa l'ambizioso progetto (che vale oltre 8,6 milioni di euro) un master dedicato a 21 specialisti da impiegare nella struttura, che si concluderà in autunno.



Il professor Corrado Trombetta, responsabile scientifico del Building Future Lab

IN AGENDA

A cura di Alessia Salamone

22 settembre 2014 - Vicenza

PREMIO MARZOTTO, AL VIA I COLLOQUI CON I FINALISTI

Continua il successo di partecipazione al Premio Marzotto, promosso e ideato dall'Associazione Progetto Marzotto volto a creare una piattaforma dedicata all'innovazione e fondata sul virtuoso connubio tra capacità imprenditoriale e visione sociale. I colloqui con i finalisti, la fase decisiva del concorso, si svolgerà in un evento ad hoc, nella cornice di Villa Trissino Marzotto a Vicenza.

www.progettomarzotto.org

22-26 settembre 2014 - Roma

LA SOCIAL MEDIA WEEK TORNA A ROMA

Il maxi evento dedicato alla comunicazione digitale rientra nella Capitale dopo le edizioni di Torino e Milano: in contemporanea con altre città in America, Asia ed Europa, riparte la settimana di seminari e incontri dedicati ai social media.

www.startupper.it

26-28 settembre 2014 - Trieste

A TRIESTE NEXT È L'ENERGIA IL MAIN THEME DELLA III EDIZIONE

Tutto pronto per Trieste Next, il Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica, laboratorio dove trovano spazio ricerca applicata e nuove tecnologie, idee concrete e soluzioni pratiche per accrescere il benessere delle comunità e la competitività delle aziende. Il tema della terza edizione sarà l'energia: tra convegni, lectio magistralis, momenti di spettacolo e relatori illustri.

www.triestenext.veneziapost.it

30 settembre 2014 - Bruxelles

IMI 2, UN WORKSHOP PER PRESENTARE IL BANDO

È in programma a Bruxelles l'IMI 2 Open Info Day 2014, la giornata che prevede una panoramica sul bando IMI 2, dedicato all'Innovative Medicine Initiative con approfondimenti sulle relative regole di proprietà intellettuale. Saranno forniti consigli su come presentare proposte in ambito IMI 2 con workshop, presentazioni e opportunità di networking.

<http://bit.ly/1w9ibR7>

3-4 ottobre 2014 - Brescia

TUTTO PRONTO PER IL SUPERNOVA FESTIVAL

Superpartes Innovation Campus, laboratorio basato sull'Open Innovation, organizza Superstarter, contest per startup all'interno di Supernova, la prima edizione di uno straordinario evento che unisce creatività e innovazione organizzato da TAG.

www.supernova.superpartes.biz

23 ottobre 2014, Catanzaro

START CUP CALABRIA 2014, LA FINALE ALL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA

Le migliori 10 idee d'impresa, selezione durante la Start Cup Calabria, arrivano alla fase finale, gli Awards prevista all'Università Magna Graecia di Catanzaro. Le idee finaliste si sfideranno a colpi di pitch. In giuria imprenditori, venture capitalist, operatori di istituti finanziari e di fondi di seed, amministratori pubblici, docenti universitari. I 3 vincitori avranno premi in denaro e servizi e potranno accedere al Premio Nazionale per l'Innovazione.

www.startcupcalabria.it

CHANCE

SPERIMENTA L'INNOVAZIONE: LA NUOVA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CALABRESI

CalabrialInnova in collaborazione con Unindustria Calabria lancia Sperimenta l'Innovazione: l'iniziativa che promuove e diffonde l'impiego di metodologie e strumenti avanzati per l'innovazione, attraverso la sperimentazione in azienda di percorsi guidati di progettazione, revisione o sviluppo di prodotto o di processo.

Per saperne di più: www.calabriainnova.it/sperimenta-linnovazione

ECO-INNOVAZIONE: COME SI PUÒ PREVENIRE LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI?

All'interno del programma Horizon 2020 ecco una call dedicata all'Eco-innovazione. Il bando ha l'obiettivo di produrre strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane. Le proposte dovranno evidenziare come i modelli urbani, il comportamento dei consumatori, gli stili di vita, la cultura, l'architettura e le questioni socio-economiche possano influenzare il metabolismo delle città. Per candidarsi c'è tempo fino al 16 ottobre 2014.

Per informazioni: www.associazioneeuropa2020.eu

START CUP CALABRIA 2014, HAI UN'IDEA VINCENTE NEL CASSETTO?

Hai un'idea da sviluppare ancora mai realizzata sul Pianeta Terra? È talmente innovativa che potrebbe far gola a culture più avanzate della nostra? Partecipa alla VI edizione della Start Cup Calabria, la business plan competition organizzata da CalabrialInnova, l'Università della Calabria, l'Università Magna Graecia e l'Università Mediterranea. Le idee più spaziali potranno trasformarsi in un business di successo. Iscriverti è semplice: basta compilare il form di registrazione sul sito dell'iniziativa entro l'11 settembre 2014.

Per info: www.startcupcalabria.it

FAST UP, IL PROGETTO CHE PREMIA LE MICROIMPRESE INNOVATIVE

Sei un artista, uno scrittore, un designer, un innovatore e hai un'idea geniale per una startup? Puoi rivolgerti al Eppela, il portale di crowdfunding tutto italiano che permette di creare un progetto, condividerlo con il proprio network e ottenere un finanziamento per realizzarlo. Per partecipare c'è tempo fino al 31 dicembre 2014.

Per informazioni e iscrizioni: www.finanziamentinews.it

CORPORATE, I NUOVI FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE

È operativa l'agevolazione finanziaria Corporate, riservata alle imprese già esistenti da almeno 3 anni con sede in qualsiasi regione italiana. Si tratta di un finanziamento agevolato per progetti di sviluppo aziendale di almeno 1 milione di euro complessivi. È prevista l'agevolazione gratuita consistente nel rilascio della garanzia dell'80% tramite il fondo di garanzia statale MCC e ISMEA e un mutuo del 100% a tassi convenzionati. Per partecipare è necessario che la situazione aziendale di bilancio dell'azienda sia sana e che il business plan dimostri validità economico-finanziaria con prospettive di sviluppo per il territorio.

Per altre informazioni e per compilare il form online: <http://adobe.ly/1nrFR5>

Restart Calabria, Idee e persone che cambiano il futuro, è lo speciale di CalabrialInnova.

CalabrialInnova è un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale finalizzato a sostenere i processi di innovazione delle imprese calabresi, favorendo il trasferimento di tecnologie e conoscenze sviluppate dal sistema della Ricerca al mondo imprenditoriale.

Restart Calabria è a cura del Team **Comunicazione & Networking** di CalabrialInnova

In Redazione: Francesco Bartoletta, Giada Cadei, Valentina De Grazia, Alessia Salamone

Hanno collaborato a questo numero: Monica Filice, Sonia Garieri, Teresa Granato, Luciana Milazzo

Per segnalazioni e info su Restart Calabria: comunicazione@calabriainnova.it



Area Industriale Benedetto XVI (Ex-Sir), Comparto 15, Padiglione F3 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

CalabrialInnova è una iniziativa di:

Regione Calabria, Fincalabra S.p.A, AREA Science Park - Trieste



Progetto Integrato di Sviluppo
"Creazione di un Sistema Reg
l'Innovazione in Calabria"
Fondi POR Calabria FESR 20